

In un saggio del 1971 Theodore Kaczynski illustra e anticipa alcuni aspetti fondamentali dei fenomeni socio-culturali a cui stiamo assistendo oggi.

In esso si sostiene che il continuo progresso scientifico e tecnologico condurrà inevitabilmente all'estinzione della libertà individuale. Il termine "inevitabilmente" viene utilizzato nel seguente senso: si potrebbero ipotizzare determinate condizioni di società in cui la libertà possa coesistere con la tecnologia, ma tali condizioni effettivamente non esistono, e si sa che non vi è alcun modo per determinarle, sicché, in pratica, il progresso scientifico porterà all'estinzione della libertà individuale. Al termine di questo saggio proporremo ciò che sembra essere l'unica cosa che rassomiglia ad un rimedio pratico a tale situazione.

Spero che il lettore porterà pazienza quando elencheremo argomenti e fatti che forse gli sono già famigliari. Non abbiamo alcuna pretesa di originalità. Semplicemente pensiamo che l'argomentazione della tesi summenzionata sia convincente, e tenderemo di esporre gli argomenti, vecchi e nuovi, nella maniera più chiara possibile, nella speranza che il lettore venga persuaso ad appoggiare la soluzione qui suggerita, che certamente è una soluzione ovvia, ma anche piuttosto dura da digerire per molta gente.

Il potere di controllo sugli individui da parte della società si è recentemente esteso in maniera assai rapida, ed è certo che si estenderà ancora di più nel prossimo futuro. Facciamo un breve elenco dei suoi più sinistri sviluppi.

La propaganda e le tecniche di creazione delle immagini

In tale contesto non si deve dimenticare il ruolo svolto dal cinema, dalla televisione e dalla letteratura, che comunemente vengono considerati o come arte o come intrattenimento, ma che spesso adottano coscientemente determinati punti di vista e quindi fungono da propaganda. Persino quando non adottano coscientemente un esplicito e determinato punto di vista essi hanno lo scopo di indottrinare lo spettatore o il lettore con e su certi valori. Si venerano i grandi scrittori del passato, ma se si considera oggettivamente la materia bisogna ammettere che le moderne tecniche artistiche si sono sviluppate a tal punto che i film odierni o i romanzi attuali, almeno quelli più abilmente costruiti, risultano essere molto più potenti psicologicamente di quelli passati o, per esempio, delle opere di Shakespeare. I migliori tra questi possono avvincere e coinvolgere il lettore a tal punto da essere verosimilmente in grado di influenzarne i valori. Si può anche notare quanto sia aumentata al giorno d'oggi la cosiddetta "vita vissuta attraverso i film" da parte dell'uomo medio. La gente preferisce trascorrere sempre più tempo sottomettendosi a spettacoli preconfezionati anziché partecipare ad attività spontanee. Se da un lato il sovraffollamento di norme e di regolamenti limita fortemente le opportunità per svolgere attività spontanee, e dall'altro lato le molteplici e migliorate tecniche d'intrattenimento rendono i prodotti preconfezionati sempre più attraenti, si può presumere che la gente in un prossimo futuro "vivrà" sempre di più all'interno del mondo dello spettacolo di massa.

Una maggiore enfasi fra gli educatori nel "dirigere" lo sviluppo emotivo del bambino, accoppiata ad un crescente atteggiamento scientifico verso l'educazione e l'istruzione

Naturalmente, gli educatori hanno sempre in qualche modo cercato di modellare le attitudini dei loro allievi, ma formalmente hanno conseguito solo un limitato grado di successo, semplicemente perché i loro metodi non erano scientifici. La psicologia pedagogica sta cambiando questa situazione.

Condizionamento attivo

Alla maniera degli psicologi Burrhus Frederic Skinner e company.

Controllo fisico diretto delle emozioni per mezzo di elettrodi e "chimitrodi" inseriti nel cervello

Vedi il libro di M.R. José Manuel Rodríguez Delgado, *Physical Control of the Mind*. Training di biofeedback, alla maniera di Joseph Kamija ed altri.

“Pillole della memoria” o altri tipi di droghe designate a migliorare la memoria o ad aumentare l’intelligenza

(Il lettore non deve in alcuna maniera supporre che i punti precedenti 5 e 6 non presentino dei pericoli alla libertà dato che si pensa che il loro uso sia volontario, comunque si discuterà di questo punto più avanti).

Ingegneria genetica, eugenetica, tecniche correlate

Marvin Minsky del MIT (uno dei più famosi esperti di computer del Paese) ed altri specialisti di computer prevedono che entro 15 anni esisteranno dei computer “superumani” con capacità intellettuali che andranno ben oltre quelle umane. Si sottolinea che tali computer non eseguiranno meramente delle operazioni cosiddette “meccaniche”; saranno bensì capaci di sviluppare un pensiero creativo. Molta gente non crede all’idea di un computer creativo, ma bisogna aver presente che (a meno che uno non faccia ricorso a spiegazioni soprannaturali per giustificare il pensiero umano) lo stesso cervello umano è una sorta di computer elettrochimico, che opera seguendo leggi fisiche e chimiche. Inoltre, gli uomini che hanno previsto l’avvento di questi tipi di computer non sono degli sprovveduti bensì scienziati di prim’ordine. È assai difficile dire in anticipo e con precisione quanto potere questo tipo di computer metterà a disposizione del cosiddetto establishment, ma si prevede che sarà assai grande. Tenete presente che questi computer saranno completamente sotto il controllo dell’élite scientifica, burocratica ed affaristica. La gente comune non avrà accesso a loro. A differenza del cervello umano, i computer non hanno quasi restrizioni per ciò che concerne le dimensioni (e, assai importante, non ci sono limiti al numero di computer che possono essere connessi insieme a distanza per formare un unico cervello), sicché non ci sono limiti alla loro memoria o al numero di informazioni che possono assimilare e correlare. I computer non sono soggetti alla fatica, non sognano ad occhi aperti, non hanno problemi emotivi. Lavorano ad una velocità fantastica. Dato che un computer può duplicare le funzioni del cervello umano, sembra chiaro, in relazione ai vantaggi sopra elencati, che nessun cervello umano possa in alcun modo competere con un tale computer in qualsiasi campo.

Dispositivi elettronici per la sorveglianza

Questi sono già in uso. Per esempio, in base agli articoli apparsi sui giornali, la polizia di New York ha recentemente introdotto un sistema di sorveglianza video 24 ore su 24 di certe aree “a rischio” della città.

Ci sono anche altri aspetti assai impressionanti del progresso scientifico, ma è forse più importante valutare gli effetti complessivi della tecnologia sulla nostra società. Il progresso tecnologico è la causa principale del continuo aumento del numero di norme e regolamenti. Questo perché molti dei nostri dispositivi tecnologici sono più potenti e dunque più potenzialmente distruttivi dei congegni e strumenti primitivi che hanno sostituito (si confrontino, ad esempio, le automobili coi cavalli), ed anche perché la crescente complessità del sistema rende necessario un più preciso coordinamento delle sue parti. Inoltre, molti dispositivi e macchinari di funzionale importanza (per esempio, i grandi computer elettronici, le apparecchiature di trasmissione televisiva, gli aerei jet) non possono essere gestiti dalla gente comune a causa delle loro dimensioni e del loro costo eccessivo. Tali macchinari o congegni sono controllati da grandi organizzazioni come le corporazioni e i governi e vengono utilizzati per agevolare gli scopi e i propositi dell’establishment. Una sempre più vasta parte della sfera individuale – non solo quella riguardante il suo ambiente fisico, ma anche altri fattori come il lavoro, il tipo di intrattenimento, ecc. – viene creata e controllata dalle grandi organizzazioni anziché dall’individuo stesso. E questa è una necessaria conseguenza del progresso tecnologico, perché il permettere che la tecnologia possa venir utilizzata in maniera non regolata e non organizzata condurrebbe al disastro.

Si noti che il problema qui esposto non riguarda unicamente il fatto di essere sicuri e certi che la tecnologia venga usata solamente per buoni scopi. Infatti, si è logicamente certi che le capacità che la tecnologia mette nelle mani dell’establishment vengano usate per promuovere il bene ed eliminare il male. Queste capacità saranno tra breve così grandi che in pochi decenni tutto il male verrà

virtualmente eliminato. Ma, naturalmente, il “bene” ed il “male” di cui qui si parla sono quelli propri della cosiddetta maggioranza sociale. In altre parole, la tecnologia consentirà alla maggioranza sociale di imporre i suoi valori in modo universale. Ciò non accadrà in conseguenza delle losche macchinazioni di alcuni farabutti assetati di potere, ma grazie agli sforzi di persone socialmente responsabili che sinceramente desiderano il bene e che sinceramente credono nella libertà – se non che il concetto di libertà verrà modellato e si uniformerà ai loro propri valori, i quali non saranno necessariamente conformi ai tuoi valori o ai miei valori.

Uno dei più importanti aspetti di questo processo riguarderà probabilmente l'educazione dei bambini, sicché ora cercheremo di analizzare l'educazione per illustrare il modo in cui tale processo opera. I bambini verranno istruiti – con metodi che diventeranno sempre più efficaci con lo sviluppo della psicologia emotiva – ad essere creativi, curiosi, ad apprezzare le arti e le scienze, ad interessarsi ai loro studi – forse verranno persino istruiti all'anticonformismo. Ma ovviamente non sarà un mero anticonformismo casuale, bensì un anticonformismo “creativo”. Anticonformismo creativo sta semplicemente a significare un anticonformismo che è diretto verso fini socialmente desiderabili e convenienti. Per esempio, può darsi che i bambini vengano addestrati (in nome della libertà) a liberarsi dai pregiudizi irrazionali dei loro avi, essendo tali “pregiudizi irrazionali” quei valori che non conducono al genere di società che la maggior parte degli educatori decide di ritenere sana. I bambini saranno educati ad essere razzialmente imparziali, ad aborrire la violenza, ad inserirsi nella società senza eccessivi conflitti. Con una serie di piccoli passi – ognuno dei quali verrà considerato non come un passo verso l'ingegneria comportamentale ma come un perfezionamento nella tecnica educativa – questo sistema diventerà così efficace che molto difficilmente accadrà che un bambino ne possa uscire formato in modo diverso da come gli educatori abbiano desiderato. Il sistema educativo si trasformerà in una forma di coercizione psicologica. I mezzi impiegati in questa “educazione” includeranno metodi che attualmente verrebbero considerati spregevoli, ma giacché tali metodi saranno introdotti in una serie di piccoli passi, la maggior parte della gente non si opporrà – soprattutto dal momento in cui i bambini addestrati ad assumere un atteggiamento “scientifico” o “razionale” nei confronti dell'educazione, divenuti adulti, cominceranno a sostituire i vecchi man mano che questi muoiono.

Per esempio, manipolazioni chimiche ed elettriche del cervello saranno all'inizio utilizzate solo su quei bambini considerati alienati, o perlomeno gravemente disturbati. Dopo che la gente si sarà abituata a tali pratiche, queste verranno usate su quei bambini che sono solo moderatamente disturbati. Ora, a qualsiasi distanza si trovi, il confine dell'anormalità generalmente viene considerato con avversione. Quando le forme più gravi di disturbo saranno eliminate, le forme meno gravi verranno a costituire tale confine: quindi, ritenute odiose, le forme meno gravi di disturbo saranno giudicate buone per la manipolazione chimica ed elettrica. Alla fine, tutte le forme di disturbo verranno eliminate – e qualsiasi cosa che ponga un individuo in conflitto con la sua società lo renderà infelice e quindi verrà considerata come un disturbo. Si noti che questo intero processo non presuppone alcuna filosofia anti-libertaria da parte degli educatori o dei psicologi, ma solo un desiderio ed una volontà di fare il loro lavoro in modo più efficace ed efficiente.

Si consideri: come si può oggi sostenere qualcosa contro l'educazione sessuale? L'educazione sessuale non è concepita per far semplicemente conoscere ai bambini il sesso nudo e crudo, ma è concepita per guidare i bambini ad una sana attitudine nei confronti del sesso. E chi può argomentare qualcosa contro ciò? Pensate a tutte le sofferenze patite a causa della repressione puritana, delle perversioni sessuali, della frigidità, delle gravidanze indesiderate, e delle malattie veneree. Se tutto ciò può essere eliminato instillando “sani” principi sessuali nei bambini (nel significato che la maggioranza sociale dà a questo termine), chi oserà impedire che ciò venga fatto? Ma sarà ugualmente impossibile argomentare contro qualsiasi altro passo che alla fine condurrà alla completa costruzione e progettazione della personalità umana. Ogni passo risulterà ugualmente umanitario nei suoi scopi.

Non esiste un confine delimitato tra la “guida” o l’“influenza” e la manipolazione. Quando una tecnica d'influenza diventa così efficace da raggiungere l'effetto desiderato quasi sempre, allora essa non è più influenza bensì coercizione. Sicché l'influenza si evolve nella coercizione man mano che la scienza perfeziona la tecnica.

La ricerca ha dimostrato che l'esposizione alla violenza in TV rende lo spettatore stesso più incline alla violenza. Questo fatto porta alla scontata conclusione che verranno alla fine poste delle restrizioni alla violenza in televisione, per iniziativa sia del governo sia della stessa industria televisiva, affinché i bambini siano meno inclini a sviluppare delle personalità violente. Questo è un elemento di manipolazione. È possibile che la fine della violenza in televisione venga sentita come un fatto desiderabile e quindi che il grado di manipolazione venga considerato insignificante. Ma la scienza scoprirà, di volta in volta, centinaia di altri fattori nell'intrattenimento che hanno un effetto "desiderabile" o "indesiderabile" sulla personalità. In tal caso, nei confronti di ognuno di questi fattori, la conoscenza riterrà inevitabile la manipolazione. Quando l'intera schiera di fattori saranno conosciuti, si entrerà quasi per caso nella manipolazione su larga scala. In questo modo, la ricerca conduce automaticamente all'indottrinamento calcolato e pianificato.

Attraverso un altro esempio, analizziamo l'ingegneria genetica. L'ingegneria genetica non entrerà in uso in conseguenza di una decisione cosciente da parte della maggioranza della gente. Essa muoverà i primi passi grazie ad alcuni genitori "progressisti" che volontariamente si avvaleranno delle opportunità offerte dall'ingegneria genetica per eliminare il rischio di certi gravi difetti fisici nella loro prole. In seguito, tale ingegneria verrà estesa per includere l'eliminazione dei difetti mentali e il trattamento che predisporrà il bambino ad una intelligenza più alta (si noti che la questione di ciò che costituisce un "difetto" mentale è un valore di giudizio. È, per esempio, l'omosessualità un difetto? Gli omosessuali risponderanno "no". Ma non esiste una risposta obiettivamente vera o falsa a tale questione). Quando i metodi e le tecniche verranno migliorate a tal punto da far sì che la minoranza dei genitori che si avvale dell'ingegneria genetica arrivi a produrre una prole notevolmente più sana ed intelligente, allora sempre più genitori vorranno utilizzare l'ingegneria genetica. Quando la maggioranza dei bambini sarà modificata geneticamente, anche quei genitori che potrebbero altrimenti essere antagonisti nei confronti dell'ingegneria genetica si sentiranno costretti ad utilizzarla affinché i loro bambini possano competere in un mondo di persone superiori – superiori perlomeno in relazione al milieu sociale in cui vivono. Alla fine, l'ingegneria genetica verrà applicata obbligatoriamente poiché saranno ritenuti crudeli ed irresponsabili quei pochi genitori che, rifiutandosi di utilizzarla, si ostinano a produrre una prole inferiore. Tenete presente che questa ingegneria includerà sia le caratteristiche mentali che quelle fisiche: infatti, dato che gli scienziati spiegano i tratti mentali sulla base della fisiologia, della neurologia e della biochimica, diventerà sempre più difficile fare una distinzione fra tratti "mentali" e "fisici".

Si osservi che una volta stabilitasi una società basata su forme psicologiche, genetiche, ecc. di ingegneria umana, essa durerà presumibilmente per sempre, dato che tutta la gente verrà progettata, costruita ed organizzata in funzione dell'ingegneria umana e della società totalmente collettiva, in modo da non renderla mai insoddisfatta verso questo tipo di società. Inoltre, una volta stabilitasi l'ingegneria umana, il collegamento delle menti umane ai computer ed altre simili cose verranno usate in modo estensivo, e la gente probabilmente verrà alterata a tal punto che non le sarà più possibile esistere come essere indipendente, sia fisicamente che psicologicamente. Dato che le pratiche che permisero agli uomini primitivi di abitare la terra sono andate perdute, in realtà, la tecnologia ha di già reso impossibile vivere come esseri fisicamente indipendenti. Noi possiamo sopravvivere solo agendo come componenti di un'immensa macchina che provvede ai nostri bisogni fisici: e nel momento in cui la tecnologia invade il dominio della mente, si può presumere con certezza che gli esseri umani diventeranno tanto psicologicamente dipendenti dalla tecnologia, quanto lo sono ora fisicamente. Possiamo vedere l'inizio di ciò già adesso, nell'incapacità da parte di alcune persone di scacciare la noia senza la televisione, nel bisogno da parte di altre di usare i tranquillanti per far fronte alle tensioni della società moderna.

Le summenzionate previsioni sono supportate dalle opinioni di alcuni responsabili scrittori. Si veda soprattutto *The Technological Society* di Jacques Ellul e la sezione intitolata *Social Controls in The Year 2000* di Kahn e Wiener.

Fine prima parte